

Lancia cocaina dal finestrino dell'auto per sfuggire ai carabinieri: arrestato 35enne di Solarino

I Carabinieri della Tenenza di Floridia, durante un servizio di perlustrazione del territorio, hanno tratto in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti un 35enne di Solarino, già conosciuto dai militari dell'Arma per precedenti specifici.

I militari operanti, dopo aver intimato da lontano l'alt alla vettura da lui condotta, hanno notato che l'uomo stava arremggiando all'interno dell'abitacolo in modo sospetto finché all'improvviso lo hanno visto lanciare un oggetto fuori dal finestrino. Una volta fermato il veicolo, i Carabinieri hanno recuperato quello che poi è risultato essere un contenitore in plastica che celava al suo interno 18 involucri in cellophane contenenti cocaina per un peso complessivo di quasi cinque grammi.

Dopo aver perquisito l'uomo, i Carabinieri hanno rinvenuto inoltre, all'interno del suo borsello, due fogli di carta con diversi appunti verosimilmente riferibili ad attività di spaccio e la somma contante di 105 euro.

Lo stupefacente rinvenuto è stato sequestrato in attesa di essere esaminato presso il Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti per stabilirne la percentuale di principio attivo, mentre l'arrestato, dopo le formalità, è stato posto a disposizione dell'A.G. agli arresti domiciliari.

Augusta. Controlli dei carabinieri nei luoghi di aggregazione: sanzioni per 24 mila euro

I Carabinieri della Compagnia di Augusta, nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione dei reati ed a garantire il rispetto delle misure di contenimento della pandemia, hanno eseguito nei giorni scorsi diversi servizi "dedicati".

Oltre a vigilare le zone più sensibili della giurisdizione sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, i Carabinieri hanno rafforzato i servizi soprattutto lungo le arterie che conducono nelle località balneari ove insistono luoghi di intrattenimento ed interessati da un importante flusso di persone.

Durante le attività, sono stati controllati numerosi esercizi commerciali, 956 persone e 585 veicoli, ed i militari hanno eseguito varie perquisizioni personali e veicolari contestando violazioni al Codice della Strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, per la guida con telefono cellulare, senza la revisione periodica del mezzo, senza l'uso del casco protettivo, per la mancata copertura assicurativa RCA, con la patente scaduta di validità o perché mai conseguita ed in un caso con l'aggravante della recidività della violazione. Per quest'ultima trasgressione, il soggetto è stato deferito all'Autorità Giudiziaria aretusea perché sorpreso alla guida di veicoli sprovvisto di patente più volte nell'ultimo biennio.

Le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 24.000,00 euro e sono stati sottratti complessivamente 165 punti dalle patenti di guida; 22 i documenti di circolazione ritirati e 14 i veicoli posti a fermo o sequestro amministrativo.

I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno altresì segnalato alla Prefettura di Siracusa per uso personale di sostanze stupefacenti 3 soggetti, in particolare:

un 34enne ed un 49enne poiché, a seguito di diverse perquisizioni personali, sono stati trovati ciascuno in possesso di una dose di cocaina;

un 36enne, domiciliato nel comune megarese, poiché trovato in possesso di due sigarette artigianali contenenti marijuana

Siracusa. Scappa dai domiciliari, danneggia una statua e gli impianti elettrico e idrico

I Carabinieri della Stazione di Siracusa-Ortigia hanno eseguito un provvedimento di aggravamento di misura cautelare emesso dalla Corte d'Appello di Catania, traendo in arresto un 33enne.

L'uomo, che si trovava temporaneamente agli arresti domiciliari presso la propria abitazione in forza di un'apposita autorizzazione concessa dall'Autorità Giudiziaria a motivo di sue particolari condizioni di salute, nei giorni scorsi si era reso responsabile dei reati di evasione e di danneggiamento aggravato. La scorsa domenica infatti, dopo essere uscito arbitrariamente dall'abitazione, aveva danneggiato gli impianti elettrici ed idrici nonché una statua, del cortile del condominio in cui risiede.

Il suo comportamento è stato subito riferito alla stessa Autorità Giudiziaria che aveva trattato il suo caso precedentemente e che ha quindi ritenuto opportuno rimandare

il soggetto in carcere.

L'arrestato è stato pertanto tradotto nuovamente presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di questo capoluogo.

Pistola e munizioni nell'armadio: arrestato 36enne, dai domiciliari a Cavadonna

Ben occultate in un armadio della camera da letto custodiva una pistola e munizioni calibro 9. I carabinieri della stazione di Pachino hanno sottoposto a perquisizione personale e domiciliare un uomo di 36 anni. Gli investigatori erano proprio alla ricerca di armi. L'uomo era ai domiciliari per pregressi reati di detenzione abusiva di armi.

La misura cautelare in atto non aveva evidentemente sortito l'effetto di disincentivare l'uomo dal commettere questo tipo di reati e pertanto, tratto in arresto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato condotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

In casa della madre per chiederle denaro, aggressivo anche con la polizia: scatta l'arresto

Per l'ennesima volta aveva raggiunto l'abitazione della madre per chiederle denaro, forse per acquistare droga. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un avolese di 53 anni, con precedenti di polizia. All'arrivo dei poliziotti, l'uomo avrebbe subito mostrato un atteggiamento particolarmente aggressivo, spintonando un agente che cercava di farlo allontanare dall'abitazione.

Dopo le incombenze di legge, è stato posto ai domiciliari.

Il terribile incendio di Buscemi, denunciato imprenditore: avrebbe appiccato il fuoco

C'è un denunciato per il recente incendio che ha distrutto una vasta porzione dei Monti Iblei, nel dettaglio nel territorio di Buscemi. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto, al termine di indagini condotte dopo il rogo, hanno deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa un uomo ritenuto responsabile delle fiamme che hanno interessato circa 5 ettari di macchia mediterranea e messo in pericolo 5 abitazioni. Un incendio spento dopo sei ore di lavoro,

appiccato intorno all'ora di pranzo, per il quale e' stato necessario l'intervento di mezzi aerei e terrestri. I carabinieri hanno ripercorso a ritroso l'intesa area, risalendo al punto di origine, individuato in un frutteto, riconducibile ad un imprenditore siracusano. Il proprietario del campo è stato, pertanto, ritenuto responsabile dell'accaduto. Un lavoro fatto anche di ricostruzione delle ore antecedenti. L'uomo, infatti, dopo aver raccolto in diversi punti del suo terreno mucchi di sfalci di potatura, ha utilizzato le fiamme per disfarsene anziché versarli negli appositi compattatori. Quando è andato a casa per pranzare, gli ultimi focolai erano ancora accesi. Le fiamme libere, alimentate dal forte vento di libeccio, hanno però aggredito la collina generando un grave danno ambientale nonché economico a causa delle numerose squadre dei Vigili del fuoco e Forestali intervenuti, insieme ai mezzi aerei, per rimediare a quella distrazione volontaria dettata da noncuranza.

Siracusa. Follia sul Ponte Umberto: Tso per un 32enne nigeriano

Si denuda, urina in pubblico e sale sulla panchina del Ponte Umberto, saltellando e urlando frasi senza senso. Poi lancia una transenna in mare. Un cittadino nigeriano di 32 anni ha destato, così, ieri mattina, preoccupazione tra i passanti. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ortigia. L'uomo, non nuovo a comportamenti del genere, prima dell'arrivo dei poliziotti aveva rovistato all'interno dei cestini dell'immondizia. Alla vista degli agenti avrebbe iniziato a saltellare sulla panchina urlando. Necessario

l'intervento di un'ambulanza del 118. Il 32enne è stato sottoposto a Tso, il trattamento sanitario obbligatorio.

Droga in via Santi Amato: la polizia rinviene crack e cocaina

Rinvenimento di droga in via Santi Amato. Agenti delle Volanti hanno sequestrato 8 dosi di crack e due di cocaina.

Nell'ambito dei controlli, gli agenti hanno sorpreso, sempre in Via Santi Amato, un giovane siracusano di 26 anni, sottoposto alla sorveglianza speciale che, eludendo gli obblighi cui è sottoposto, è stato denunciato.

Riti JuJu e sfruttamento sessuale: operazione Bad Mama, colpita organizzazione nigeriana

E' stata ribattezzata Bad Mama l'operazione della Squadra Mobile di Siracusa, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. Eseguita un'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di Catania nei confronti di quattro nigeriani accusati di tratta di esseri umani a fine dello

sfruttamento sessuale, riduzione in schiavitù, reati pluriaggravati dall'aver agito anche in danno di minori e dall'aver esposto le persone ad un grave pericolo per la vita e l'integrità fisica (relativamente alle traversate via mare) e dall'aver contribuito alla commissione del reato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno stato. La lista delle accuse è lunga e vi figurano anche il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione ed altre fattispecie ancora. Tutta l'operazione ha avuto origine quando la Polizia di Siracusa ha identificato una giovanissima nigeriana, appena fuggita dall'abitazione della propria madame (destinataria di misura cautelare). L'aveva convinta al trasferimento in Italia dietro la falsa promessa di un lavoro onesto ma dopo averla sottoposta al temuto rito "Ju-Ju", l'aveva invece costretta a prostituirsi. E per vincere le ritrosie della sedicenne, non avrebbe esitato ad utilizzare anche strumenti di coercizione violenta, con la complicità del suo compagno (anche lui nigeriano e destinatario di misura cautelare).

Attraverso una complessa attività di indagine, è stata fatta luce anche su una seconda ragazza anche lei trasferita dalla Nigeria all'Italia con modalità analoghe. Ma alla fine, sono emerse almeno 12 storie di donne sfruttate e avviate alla prostituzione.

Sono stati così identificati altri due uomini che avrebbero operato in sodalizio con la "madame", con la quale si confrontavano sulle problematiche del business gestito, anche prestandosi vicendevole aiuto pur operando su territori diversi. I due "gestivano" anch'essi una giovane connazionale, attirata in Italia con l'inganno e costretta a dover ripagare con i proventi della prostituzione un esoso debito di ingaggio, dietro la minaccia continua del rito "Ju-Ju" cui era stata sottoposta prima di partire per l'Europa.

I quattro avrebbero potuto contare anche su di una solida rete di contatti con connazionali all'estero, in Nigeria e in Libia, utili per seguire a distanza tutte le fasi del trafficking: dal reclutamento alla sottoposizione a JuJu,

dalla partenza dalla Nigeria all'arrivo in Libia e così via. Uno degli indagati risulta inoltre svolgere in forma professionale l'attività di intermediazione finanziaria, ed in particolare attività di raccolta abusiva del risparmio e di abusiva intermediazione nel cambio monetario, consentendo a terze persone, a fronte del pagamento di commissioni, il trasferimento di fondi all'estero, senza passare attraverso i canali bancari e finanziari ufficiali e in elusione delle disposizioni di legge che regolamentano tali operazioni.

Siracusa. Corsa sfrenata per non fermarsi all'Alt della polizia: denunciato automobilista in stato di ebbrezza

Ubriaco, si era messo alla guida della sua auto, violando ripetutamente il Codice della Strada, correndo a velocità eccessiva, senza fermarsi nemmeno all'Alt intimato dalla polizia. Inseguimento alle prime ore del mattino in viale Epipoli. Erano le 4 quando gli uomini della Volanti hanno bloccato il conducente del veicolo che, ad alta velocità, aveva tentato di eludere il posto di controllo. Si tratta di un siracusano di 40 anni. Per lui è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e , tra le altre violazioni, per mancanza di copertura assicurativa.